

Alessandro M. Jaia

curriculum breve

Professore associato dal 2015 presso la Facoltà di Lettere e Filosofia della Sapienza Università di Roma, SSD L-ANT/09 Topografia Antica; Ricercatore dal 2001, Dottore di Ricerca VIII ciclo in Archeologia (Topografia), sede amm. Univ. di Bologna.

Dal 2015, presidente del CdS della laurea Magistrale in Archeologia, tra il 2011 e il 2018, Coordinatore della Mobilità Internazionale del Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Sapienza Università di Roma.

Presso la sede di appartenenza, insegna dal 2002 Aerotopografia archeologica (LM-2 Archeologia e LM-11 Scienze e Tecnologie per la conservazione dei Beni Culturali), dal 2013 Metodologia della ricerca territoriale e dal 2016 Topografia Antica (L-1 Scienze Archeologiche). Ha insegnato Rilievo ed analisi tecnica dei monumenti antichi (2009-2013) e Urbanistica del mondo classico (2004-2005). Dal 2001 al 2007 ha insegnato per supplenza Topografia Antica presso l'Università di Roma Tre, Facoltà di Lettere e Filosofia.

Indirizzo fondamentale di ricerca sin dalla formazione sono i temi connessi con le metodologie della ricerca topografica di ambito territoriale e urbano in differenti aree culturali, geografiche e geomorfologiche, declinate anche in senso diacronico; l'archeologia dei Paesaggi e lo studio dei paesaggi storici. Tali temi sono affrontati con un approccio multiscala anche mediante l'applicazione diretta delle moderne tecnologie: GPS, sistemi informativi territoriali, fotointerpretazione e fotogrammetria aerea, riprese satellitari (sensori pancromatico, SAR, SAR Polarimetrico, Multispettrale), multicotteri e sistemi a pilotaggio remoto ad ala fissa (archeologia di prossimità territoriale e monumentale).

- 2019 ad oggi: Responsabile scientifico per parte italiana del progetto Capacity building in the Geographic Information System: The archaeological map of Chartage, Dipartimento di Scienze dell'Antichità - Sapienza Univ. di Roma / Institut National du Patrimoine - Tunisie. Finanziamento Sapienza - Cooperazione internazionale con riconoscimento Maeci.

- 2017-2019 Direttore della Missione della Sapienza in Iran, Progetto Shahr-e-Ray (Teheran), finanziata dal Mae.

- 2012-2016 membro della missione congiunta Irano-Italiana ad Estakhr (Fars, Iran), diretta da M.V. Fontana (Sapienza Università di Roma): ricerche topografiche e conduzione di saggi di scavo.

- Dal 2013 ad oggi: membro della missione archeologica a Gortina (Creta, Grecia) diretta da E. Lippolis (Sapienza Università di Roma) e poi da R. Sassu (Unitelma - Sapienza Università di Roma): redazione della cartografia urbana e definizione del piano urbano di Gortina.

- 2014-2017, membro della missione archeologica a Byllis (Albania), diretta da R. Belli (Politecnico di Bari - Facoltà di Architettura): redazione della cartografia urbana e definizione del piano urbano di Byllis e di Klos.

- dal 2017 ad oggi: Membro nella Missione Archeologica della Sapienza nel Kurdistan Irakeno (MAIKI), co-fin. MAECI, dir. C. Cereti;

- Dal 2019 ad oggi: Codirettore della Missione Archeologica della Sapienza a Kufa – Najahf, IRAQ (dir. M. Di Cesare)

- Dal 2010, direttore della missione archeologica Lavinium (Pomezia, Roma) a cui partecipa dai tempi della formazione universitaria (Sapienza università di Roma, Grandi scavi di Ateneo). In tale ambito ha partecipato dal 1983 a tutte le attività del gruppo di ricerca (saggi di scavo nell'area forense e in altri settori dell'area urbana, saggi nell'area della necropoli orientale, ricognizioni territoriali del territorio laurentino ed ardeatino). Dal 2005 al 2012 ha diretto lo scavo del santuario costiero di Sol Indiges, indicato dalle fonti come il luogo dello sbarco di Enea.

- Dal 2010 responsabile dell'U.O. Topografia Antica del "Progetto Veio" (Sapienza Università di Roma, Grandi Scavi di Ateneo) a cui partecipa dal 1996. Nell'ambito di tale progetto, dal 2002 conduce sondaggi di scavo nell'area urbana finalizzati alla comprensione dell'assetto della città nelle diverse fasi (dal periodo villanoviano all'età rinascimentale) e per conto della Provincia di Roma ha curato l'aggiornamento della carta archeologica del territorio del Parco di Veio.

- Dal 1998, promotore del "Progetto Anzio", condotto in collaborazione con il Comune di Anzio. Ha curato l'allestimento scientifico del locale Museo Civico Archeologico di cui è tuttora il responsabile scientifico; ha progettato i restauri della villa imperiale realizzati in occasione del Giubileo del 2000 e ha condotto scavi, ricerche e studi nell'area della città e nel territorio circostante, finalizzati alla redazione della carta archeologica di *Antium*. Nel periodo 2009-2012 ha condiviso la direzione del Progetto Colle Rotondo - Anzio, incentrato su ricognizioni analitiche e saggi di scavo nell'area dell'omonimo abitato (Bronzo Medio – età medio repubblicana).

- 2011 - 2015 responsabile scientifico (in base a concessione ministeriale di scavo) del Progetto Campo Reatino - Rieti, (necropoli della prima età del ferro).

- Dal 2016 ad oggi: responsabile scientifico (in base a concessione ministeriale di scavo) del Progetto Paduli di Monte Cornello - Rieti (abitato perilacustre con fasi comprese tra l'età del Bronzo Medio e la prima età del Ferro).

- Dal 2011 ad oggi: è responsabile scientifico del Progetto Conca Velina, in accordo con numerosi comuni delle Provincie di Rieti e di Terni; il progetto è finalizzato alla redazione della carta archeologica del comprensorio velino e alla ricostruzione dei paesaggi antichi del territorio compreso tra Rieti e Terni mediante ricerche topografiche, studi sondaggi di scavo e ricostruzioni paleo-ambientali.

in fede

Alessandro M. Jaia